

# *un'appassionata militante*

*di Giorgio Napolitano*

*Apprezzo vivamente la decisione di Marisa Rodano di scrivere e pubblicare il suo racconto autobiografico. Perché, dinanzi a un vistoso attenuarsi del senso della storia, contributi come il suo offrono materiali importanti per la ricostruzione di esperienze umane, ideali e culturali e di vicende sociali e politiche che hanno segnato il divenire dell'Italia nel Novecento. E possono nell'immediato stimolare quello sforzo di memoria e consapevolezza storica che appare oggi così poco considerato e coltivato.*

*Il percorso di Marisa interessa tanto più in quanto presenta caratteristiche peculiari, proprie di una personalità, di una formazione e di un mondo che hanno costituito una componente originale della storia - a partire dagli anni '30 dello scorso secolo - del movimento antifascista e democratico e della sinistra in Italia. Il suo rapporto con posizioni di fede e di pensiero cattoliche, nel quadro di una travagliata dialettica all'interno di quell'universo, risulta ancor oggi*

*ricco di significati e suggestioni.*

*Personalmente, ho conosciuto da vicino Marisa Rodano come appassionata militante di battaglie per la libertà e segnatamente per i diritti delle donne, e come protagonista della vita istituzionale nell'Italia democratica nata dal crollo e dalla sconfitta del fascismo.*

*E di ciò ci parleranno le prossime puntate di queste sue Memorie, partendo dalle esperienze formative raccontate in questo libro, al quale auguro l'attenta accoglienza che merita.*

*Febbraio 2008*